

Bonus bici, rimborsi a metà

►La dote di 210 milioni basta a coprire solo il 50% degli acquisti fatti finora dagli italiani. L'ipotesi del click day per ottenere il voucher. Il governo si difende: nuovi fondi nel 2021

ROMA Il decreto attuativo del "bonus-bici" alla fine è arrivato: cristallizza la data del 4 novembre per il via libera ai rimborsi degli acquisti fatti fino al 3 novembre o per l'emissione dei voucher validi per gli acquisti dal 4 novembre fino

al 31 dicembre. Ma c'è il rischio beffa. La dote di 210 milioni basta a coprire solo il 50% degli acquisti fatti finora dagli italiani. L'ipotesi del click day per ottenere il bonus. Il governo si difende: nuovi fondi nel 2021.

Amoruso e Rossi a pag. 3

La beffa del bonus bici: solo il 50% avrà gli aiuti

►Nonostante i tentativi del ministro Costa di evitarlo, si va di fatto verso un click-day ►La dote di 210 milioni copre a malapena i 650.000 acquisti fatti entro fine giugno

SARANNO SODDISFATTE LE DOMANDE SECONDO L'ORDINE DI INSERIMENTO: LA DATA FISSATA È IL QUATTRO NOVEMBRE

I VOUCHER POTRANNO ESSERE EMESSI SOLTANTO UNA VOLTA RESTITUITE LE RISORSE RISULTANTI DA FATTURE E SCONTRINI PARLANTI

IL CASO

ROMA Ora è certo, il decreto attuativo del "bonus bici" da poco pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* cristallizza la data del 4 novembre per il via libera ai rimborsi degli acquisti fatti fino al 3 novembre o per l'emissione dei voucher validi per gli acquisti dal 4 novembre fino al 31 dicembre. Un appuntamento molto atteso, visto il boom di vendite di biciclette, monopattini, overboard e segway. Ma dopo quattro mesi di slittamento dell'avvio del portale, uno scontro tra il ministero dell'Ambiente e il Mit e qualche «intoppo amministrativo» ammesso anche dal ministro Sergio Costa, il tanto agognato via libera ai rimborsi rischia di trasformarsi in una mezza beffa. Non tanto perché il rimborso non ci sarà. Prima o poi, anche chi dovrà aspettare il

2021 potrà contare su un recupero fino a 500 euro, pari al 60% dell'acquisto. Ma nonostante i grandi sforzi del ministro Costa per recuperare più fondi, e nonostante le rassicurazioni fino a pochi giorni fa che non ci sarà un click-day, di fatto il rischio è che soltanto la metà degli acquisti ottenga il rimborso nel 2020, più o meno quelli fatti fino a fine giugno. Il resto si vedrà, forse nel 2021. Non solo. Di fatto la data del 4 novembre si trasformerà in un click-day considerando i 210 milioni di risorse disponibili. Ci sarà inevitabilmente una corsa alle richieste. E probabilmente soltanto la necessità di accedere alla piattaforma tramite Spid potrà rallentare la valanga di domande. Inoltre, saranno soddisfatte le richieste in ordine di inserimento e non, come ventilato da qualcuno, seguendo la data della fattura presentata. Sarebbe infatti impossibile gestire in questo modo i rimborsi, visto

che dovrebbero essere accreditati sul conto corrente entro una decina di giorni dalla presentazione della domanda. Ma vediamo i dettagli.

I LIMITI

Secondo alcuni calcoli e ipotizzando un utilizzo medio del bonus fino a 500 euro, i 210 milioni attualmente disponibili (tra fondo del ministero e decreto Rilancio) dovrebbero coprire circa 650.000 acquisti, tra bici e altri dispositivi elettrici compresi nel decreto. Soltanto a maggio, quindi nel primo mese di validi-



tà degli incentivi, sono state acquistate 540.000 biciclette, secondo gli ultimi dati aggiornati dell'Ancma. Certo, è impossibile immaginare un trend in crescita costante del 60% anche da giugno in poi. E poiché sappiamo che i mesi estivi statisticamente hanno numeri più alti del resto dell'anno, anche senza l'incentivo del bonus, anche con una stima molto conservativa di 200.000 acquisti mensili da giugno a ottobre, alla fine saranno state acquistate quasi 1,6 milioni di biciclette (tradizionali o con pedalata assistita), mentre nell'intero 2019 ne sono state acquistate 1,7 milioni. Dunque, anche immaginando che soltanto il 60% di questi acquisti sia in-

centivabile, perché riferito come prevista dal decreto ai Comuni con più di 50.000 abitanti, si possono immaginare quasi un milione di richieste. Senza contare poi gli acquisti di monopattini e segway, che secondo gli operatori potrebbero far superare la quota complessiva di 1,2 milioni di acquisti. Sono stime, sia chiaro, che soltanto l'avvio del portale potrà confermare. Ma considerata la valutazione diffusa dagli uffici del ministero (650.000 acquisti) sarebbero coperti dai fondi disponibili circa la metà delle fatture o scontrini parlanti. Gli altri dovranno aspettare le risorse che dovrebbero essere destinate alla causa dalla Legge di Stabilità grazie alle aste versi. Ma se ne

parlerà forse a gennaio.

COME FARE RICHIESTA

Dunque, la corsa alle richieste partirà il 4 novembre con la registrazione sul portale gestito da Sogei. L'accesso sarà consentito tramite Spid e si dovrà caricare la fattura o lo scontrino elettronico. Seguirà il bonifico sul conto corrente. Ma questa operazione andrà fatta entro due mesi dall'avvio, e cioè entro il 4 gennaio. Soltanto una volta soddisfatte tutte le richieste di rimborso si potrà accedere ai voucher (comunque da utilizzare entro 30 giorni), mentre le relative richieste saranno messe in lista d'attesa.

Roberta Amoruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il bonus mobilità

210 milioni di euro

lo stanziamento per la mobilità sostenibile

Il bonus copre

il 60% della spesa

per l'acquisto di

- biciclette**
(anche a pedalata assistita)
- monopattini**
- hoverboard**

500 euro
valore massimo di spesa

Vale per gli acquisti effettuati **dal 4 maggio al 31 dicembre 2020**

effettuati **dal 4 maggio al 31 dicembre 2020**

PUÒ ESSERE RICHIESTO SOLO UNA VOLTA

Chi ne ha diritto?
I residenti di...

- comuni sopra i 50mila abitanti
- capoluoghi di regione
- città metropolitane
- capoluoghi di provincia

Fonte: Dl Rilancio - L'Ego-Hub